

Il progetto “Corridoio Colombo”

Il progetto “**Corridoio Colombo**” comprende **tre importanti opere pubbliche realizzabili con la finanza di progetto, senza finanziamento pubblico.**

1) La linea metropolitana del Corridoio Colombo

La prima di queste opere riguarda la linea metropolitana del Corridoio Colombo prevista dal Piano della Mobilità per la cui progettazione sul piano meramente tecnologico e per la valutazione dei costi, delle connesse opere civili, delle vie di corsa, degli impianti elettroferroviari e del materiale rotabile, si è avuta l'opportunità di beneficiare della preziosa collaborazione della **Astaldi S.p.A.**

Sulla base dei dati economici forniti da questa impresa il costo dell'opera ammonta a circa €1.000.000.000.

Si tratta di un sistema di trasporto a guida vincolata su monorotaia “People Mover”, in parte sospeso ed in parte sotterraneo, totalmente automatizzato, con una capacità di 10.000-12000 passeggeri ora per direzione. Il sistema ha una lunghezza di circa 25 Km con 15 stazioni e collega, il nuovo Centro Congressi con la nuova Fiera di Roma passando lungo la via Cristoforo Colombo, il canale della Lingua, e la futura centralità Acilia Madonnetta.

La linea metropolitana proposta è di “ultima generazione” ed ha un impatto ambientale minimo e il minor costo di realizzazione e di gestione.

2) Una porta per la città: valorizzazione di un tratto della Cristoforo Colombo

Il progetto prevede la *valorizzazione, sul piano ambientale*, del tratto urbano della Colombo in quanto divenuto il principale ingresso della città.

3) Il mosaico urbano: un parco monumentale ed edifici pubblici per il completamento del decentramento delle attività direzionali

Il progetto del mosaico urbano prevede la costruzione di alcuni edifici pubblici di pregio architettonico da destinare al decentramento delle attività direzionali pubbliche dal centro storico.

Per la valorizzazione della Colombo è stato ipotizzato un design ambientale di livello che utilizzi tutte le aree confinanti sui due lati della Colombo, per costruirvi un Parco pubblico monumentale dotato di



arredi urbani ed importanti opere d'arte. La maggior parte di queste aree sono di proprietà del Comune, il resto sono della Fiera di Roma e della Confcommercio.

Per quanto riguarda gli uffici da destinare al decentramento, il progetto prevede che la loro costruzione avvenga su aree pubbliche in modo da destinare l'intero ricavo riveniente dalla loro valorizzazione alla copertura dei costi delle tre opere. La localizzazione dell'intervento è ovviamente una scelta politica. Il progetto, a tal fine, si limita a segnalare le aree che sono in linea con le finalità del progetto come quelle in località **Vigna Murata** di proprietà della Provincia e quelle della **Colombo**. La cessione alla Pubblica Amministrazione degli edifici per un complesso di **240.000 mq** di SUL (Superficie Utile Lorda), corrispondenti al trasferimento di 12.000 dipendenti, è prevista mediante un contratto di affitto trentennale con patto di riscatto ad un canone ridotto del 20% rispetto alle valutazioni dell'Agenzia del Territorio. Poiché oggi il tasso della liquidità è inferiore a quello del reddito immobiliare, l'attualizzazione di questi canoni comporta un ricavo superiore al valore di stima degli immobili stessi. Un importo largamente sufficiente a coprire i costi delle tre opere pubbliche.

C'è da osservare inoltre che, a loro volta, i canoni di affitto a carico della Pubblica Amministrazione, dovrebbero essere coperti dalla gestione delle vecchie sedi dal centro storico da utilizzare in alcuni casi per la residenza, in altri casi per attività culturali o come strutture turistico - ricettive in grado di soddisfare quell'importante domanda potenziale delle famiglie orientate verso la "casa vacanza".

È ovvio che il pilastro sul quale poggia l'intero progetto è rappresentato dal decentramento al quale è interessata non solo la Città, ma anche la stessa Pubblica Amministrazione per i vantaggi che possono dare edifici moderni e razionali sul piano della produttività del lavoro.

In definitiva la valorizzazione della Cristoforo Colombo così intesa, va vista come una estensione dell'Eur fino alle Mura Aureliane. L'immagine e il prestigio della Città, l'impulso che verrebbe dato al turismo e alla ripresa con un'opera che complessivamente comporta un investimento di quasi due miliardi di euro ma che per effetto del moltiplicatore ne attiva circa 6 senza alcun finanziamento pubblico creando, al tempo stesso, un'occupazione di circa 20.000 persone, è senz'altro una scelta politica di grande rilievo. La complessa documentazione presentata ai competenti uffici Comunali in proposito, dovrebbe averne dimostrato la realizzabilità.

Roma, 19 luglio 2010

UFFICIO STAMPA: Valentina Piscitelli cell.339763668 e-mail: valentina.piscitelli@gmail.com